



Le miserie 'd Monsù Travet, ottobre 2000

COMPAGNIA DEL BIRÙN

Associazione culturale e teatrale
Via Vittorio Bersezio, 22
12016 Peveragno (Cuneo)
C.F. e P. I.V.A.: 02226210041



Ottobre 1999. Progetto "Intermezzo Bersezio"

Ricorre nell'anno 2000 il centenario della morte di Vittorio Bersezio (1828-1900), storico, giornalista, drammaturgo, originario di Peveragno e autore, tra le altre, dell'opera "Le miserie 'd Monsù Travet".

Alla commemorazione di tale ricorrenza la Compagnia del Birùn, Associazione Culturale e Teatrale di Peveragno, per evidenti ragioni di tempo (la scadenza centenaria), di luogo (Bersezio è un concittadino) e di azione (il comune interesse teatrale), sente l'obbligo morale di non sottrarsi e pertanto celebrerà la figura e l'opera di questo Peveragnese illustre con il programma "Intermezzo Bersezio" che culminerà nell'allestimento della commedia "Le miserie 'd Monsù Travet" nell'autunno del duemila.

Il termine "Intermezzo" ci pare riassumere bene l'ineluttabile opportunità cronologica e teatrale del progetto.

Della copiosa opera di Bersezio, il "Monsù Travet" è forse quella più conosciuta, per lo meno di fama, anche perché il termine "travet" è passato per antonomasia ad indicare genericamente l'impiegato, ma in origine l'impiegato coscienzioso che con il suo attaccamento al lavoro e il suo senso del dovere sostiene l'impalcatura amministrativa, spesso a dispetto della cattiva gestione politica, e nonostante il dileggio di colleghi più "furbi" (leggi parassiti) e "ambiziosi" (leggi servili nei confronti dei superiori).

Rimettere in scena quest'opera, scritta da Bersezio in piemontese mentre Torino perdeva il suo ruolo di capitale e l'impiego statale per conosciute contingenze andava trasformandosi agli occhi dei più nell'ambito e insieme famigerato "posto fisso", vorrà dire anche portare alla ribalta una figura, una lingua e dei valori che meritano considerazione anche oggi, in tempi di frettolosa sufficienza rispetto a certi temi.

Il rischio che la commedia si trasformi in una pedantesca lezione di morale, di polveroso sapore filodrammatico, sarà evitato con un allestimento spigliato che coniugherà al testo la musica, la danza e l'animazione corale in uno spettacolo divertente e adeguato al nostro tempo.

La regia dell'opera sarà affidata a Chiara Giordanengo, di collaudata familiarità col teatro ottocentesco, e a Luca Occeili, giovane promessa di scuola ronconiana. Nell'operazione saranno coinvolti, oltre alle attrici e agli attori e al gruppo danza della Compagnia del Birùn di Peveragno, anche coreografe, danzatrici e danzatori dell'associazione "Danzicherie" di Cuneo.

Così la riproposta della commedia associerà nello sforzo artistico energie creative di Peveragno e Cuneo quasi rinnovando il sodalizio tra il peveragnese Bersezio, autore, e il cuneese Toselli, attore, sodalizio che portò al successo e alla fama duratura proprio il Monsù Travet dopo il suo debutto nel 1863.

L'allestimento dello spettacolo sarà occasione di promozione dell'opera di Bersezio e della lingua piemontese (di cui il Travet è un classico) sia presso le Scuole, sia tra i partecipanti alle varie attività della Compagnia, sia sui mezzi di comunicazione stampa e radio-tv e, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, il Consiglio di Biblioteca e altre Associazioni, e sarà affiancato da vari momenti di supporto tra cui:

1. il lancio del Progetto con un'animazione teatrale nell'ambito del "Natale in Contrada" organizzato dalla Pro-Loco di Peveragno, il paese che a Bersezio ha dato i natali e che gli ha dedicato un bel monumento scolpito dal Bistolfi
2. nella stagione invernale '99/2000 per il ciclo "Passioni", l'intervento in Biblioteca di un moderno "travèt", un impiegato delle Dogane di Torino che con il suo lavoro svolto con passione ha contribuito a smascherare alcune colossali truffe CEE, assicurando allo Stato e cioè ai contribuenti il recupero di consistenti evasioni e il risarcimento dei danni
3. nella rassegna "Assaggi", la proiezione pubblica di film e video tratti dall'opera di Bersezio reperiti presso il Museo Nazionale del Cinema o altri archivi.

Ottobre 2000

Peveragno 19-20-21-22 ottobre. A Teatro in carrozza - La riscossa di Travet

Il celebre autore de "Le miserie 'd Monsù Travet" amò definirsi semplicemente: "Vittorio Bersezio, scrittore da Peveragno".

A cent'anni dalla morte, questa sua dichiarazione d'affetto per il suo paese natale gli è oggi ricambiata con una serie di manifestazioni che in Peveragno hanno il loro momento esaltante proprio nella messa in scena del "Travet".

Il debutto giovedì 19 ottobre alle ore 21, con repliche il 20 e 21 e domenica 22 ottobre alle ore 17, Teatro-tenda, via Circonvallazione n. 71.

Ma non ci si aspetti il solito Travet del repertorio delle filodrammatiche dialettali perché, a dargli il giusto rilievo e lo smalto che si merita, si è incaricata la Compagnia del Birùn e così il bel testo di Bersezio rivive e si dilata in uno spettacolo originale, divertente, emozionante, adeguato ai nostri tempi.

Perché poi, a ben vedere, il Travet, capolavoro del teatro piemontese, si rivela davvero un testo classico che riesce a parlare attraverso le generazioni adeguandosi ai loro mezzi e ai loro linguaggi: il berseziano Travet, arricchito di movimento, musica e danza, nell'alternarsi di generi espressivi diversi acquista disincanto e scioltezza.

La messa in scena, giocata su tre piani diversi: Casa Travet, Ufficio, Teatro Regio, si avvale della danza, dei movimenti scenici e delle ballate come quinte e sipari e si sviluppa in una animazione esterna che ricrea una Torino ottocentesca con tanto di cavalli, carrozze e figuranti in costume, alcuni autentici d'epoca.

È una Torino che va perdendo il suo ruolo regale di capitale sabauda per diventare una città borghese, sede amministrativa del nuovo stato italiano, luogo di elezione di una nuova categoria sociale sempre più numerosa, quella degli impiegati statali: piccoli travi dell'impalcatura amministrativa, "travet", appunto.

Se si pensa a cos'è oggi il settore terziario, bisogna ben dire che Bersezio, creando nel 1863 il suo Monsù Travet, aveva visto lontano: nelle miserie del suo impiegato onesto lavoratore che deve fare i conti con un nuovo ordine di cose, nuove gerarchie di potere, superiori vanagloriosi e arroganti, colleghi invidiosi e intriganti, ipocrisie di sempre e nuove ambizioni, mutatis mutandis, possono ancora oggi riconoscersi in molti.

Per creare il suo tipo Bersezio fece parlare l'impiegato nella sua lingua, quel piemontese-torinese sicuramente più vivace e speziato dello scialbo italiano di cui si fregia negli intercalari quella mezza cartuccia del suo superiore che ambisce farsi chiamare "cavajer", cavaliere. Sostituimmo allo scialbo italiano l'inglese mal orecchiato, sostituimmo "manager" a "cavajer", le Seychelles alla serata all'Opera e i conti tornano, e come!

Ma torniamo allo spettacolo, una divertente satira di costume ancora attualissima, frutto dell'impegno, dell'energia, dell'entusiasmo e, diciamo pure, della bravura degli interpreti.

Tra attori, cantanti, danzatori, figuranti, una ottantina, con i movimenti scenici di Tiziana Ferro e le coreografie di Maria Cristina Fontanelle, le musiche originali di Mauro Maero, il gioco colorato dei costumi di Françoise Giorgis e Romano Cavallo le ambientazioni luminose di Marco Verra e Michele Viale, il supporto e la dedizione dei tecnici, e poi una cura certosina, una attenzione ai dettagli e una solida regia d'insieme di Chiara Giordanengo e Luca Occeili: è davvero uno spettacolo da centenario.

- ✘ Ad aprire la serata del 19 ottobre, un piccolo tributo di riconoscenza sotto forma di onorificenza dal titolo "Onore al Travet" verrà consegnata alla dott. Isabella Massabò Ricci per il suo impeccabile lavoro alla guida dell'Archivio di Stato di Torino, che conserva tanti patrimoni della nostra cultura e della nostra storia, tra cui i documenti del Fondo Bersezio.
- ✘ Oltre a una mostra su Bersezio presso il Municipio di Peveragno a cura della Biblioteca Civica, domenica 22 ottobre alle ore 9 si terrà anche un Convegno di studi su "Bersezio nel teatro dell'Ottocento in Italia", in cui la sua figura di impresario teatrale e proprietario di copioni che è stata fino ad ora poco indagata, sarà analizzata da studiosi, docenti universitari e registi.

Il Convegno avrà luogo presso il Centro Studi e Congressi della Provincia di Cuneo che, attraverso l'Assessorato Cultura, divulgherà il testo de "Le miserie 'd Monsù Travet" presso scuole e biblioteche.